

COMUNE DI FALERONE

PROVINCIA DI FERMO

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO:

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e del rendiconto 2018

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 in data 22/2/2019. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- ☐ Verifica degli stanziamenti di entrata e di uscita;
- ☐ recupero dell'evasione fiscale;
- ☐ C.ti straordinari per il sisma;

Successivamente all'approvazione sono state apportate delle variazioni al bilancio, tra queste quella derivante dal riaccertamento ordinario dei residui.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2019 si chiude con un avanzo di amministrazione di €. 1.986.948,82 così suddiviso:

Parte Accantonata	€.	327.371,62
Parte Vincolata	€.	1.365.875,00
Parte Disponibile	€.	293.702,20

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2019 nonostante sia stato eliminato il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016, non occorre provvedere all'aumento di aliquote e tariffe comunali;

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con i responsabili di servizio, in base agli indirizzi formulati dall'Amministrazione sono state verificate:

- tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione tali da comportare variazioni di bilancio;
- l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Occorre precisare che gli eventi sismici che hanno gravemente colpito il territorio del comune di Falerone a decorrere dal 24.08.2016 hanno segnato anche dal punto di vista amministrativo/contabile questo Ente. Sono state assegnate nuove risorse umane per la gestione dell'emergenza e successiva ricostruzione; sono aumentati gli interventi di messa in sicurezza e pronto intervento e, da ultimo con specifico provvedimento è stata concessa la proroga della ripresa dei versamenti dei tributi comunali per le annualità 2016 e 2017 sino al 31 maggio 2019, senza incorrere in ulteriori oneri a titolo di sanzioni o interessi, in aggiunta alla

cancellazione del pagamento dei tributi (Imu – tari e irpef) sugli immobili dichiarati inagibili a seguito del sisma e alla “busta paga pesante”. Questi ultimi aspetti determinano ancora incertezza circa l'effettiva riscossione da parte del Comune.

A tal proposito, è prevista la possibilità per gli Enti facenti parte del cratere di sospendere i pagamenti dei mutui, tranne quelli assunti dopo gli eventi sismici, per la corrente annualità al fine di far fronte ai problemi di cassa o addirittura di copertura delle minori entrate o maggiori spese. Questo Ente si è avvalso di tale facoltà anche per l'anno 2019, sospendendo il pagamento dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti. Gli altri, in particolare quelli contratti con il Credito sportivo e con Banca di Credito Cooperativa Picena, oltre ad essere di importo contenuto, sono prossimi alla scadenza e quindi sono stati regolarmente rimborsati. Infine con l'art. 14 c. 12-ter del DL. 244/2017 conv. in L. 19/2017 è stato concesso ai comuni del cratere un contributo ulteriore rispetto alle spettanze ordinarie. Tale contributo decrescente, per l'anno 2019 ammonta ad Euro 30.634,56 a fronte di €.45.952,67 incassati lo scorso anno ed €. 61.270,23, incassati nell'anno 2017.

L'analisi seguente sarà influenzata da tali elementi.

A seguito dei riscontri e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019, come risultanti dall'attività di riaccertamento ordinario dei residui come risultano dal rendiconto 2018 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 29/04/2019 e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	462.600,15	Titolo I	1.305.759,44
Titolo II	429.791,66	Titolo II	499.429,23
Titolo III	334.370,11	Titolo III	0,00
Titolo IV	951.902,35	Titolo IV	0,00
Titolo V	0,00	Titolo V	0,00
Titolo VI	1.158,77	Titolo VII	159.347,83
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	173.055,92		
TOTALE	2.352.878,76	TOTALE	1.964.535,83

Alla data del 18/07/2019 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.223.399.51 (52,00%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 748.369,03 (38,09%).

I più importanti residui attivi da incassare riguardano le entrate in conto capitale legate ai finanziamenti per il sisma relativi alle messe in sicurezza.

Tra le entrate correnti le risorse più importanti da riscuotere riguardano;

- I.C.I. da ruolo coattivo per €. 87.674,21
- Tari: annualità 2018 e precedenti per Euro 68.121,88
- Rimborsi convenzioni servizio ragionerie e segreteria €. 54.325,95

Per quanto riguarda l'addizionale irpef, alla data attuale la somma esposta a residui è stata interamente incassata. Per la Tari si sta provvedendo ad effettuare sia i solleciti che gli accertamenti.

Al momento non ci sono situazioni, oltre quelle sopra riportate, che fanno ipotizzare variazioni ai residui attivi e passivi.

Si conferma quindi una situazione di *equilibrio*.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- ☐ rispettato;
- ☐ e non garantito attraverso l'utilizzo di oneri di urbanizzazione

La gestione di competenza come già anticipato è influenzata dalla normativa legata al sisma e dagli eventi che si sono susseguiti. Alcune poste di bilancio sono di difficile previsione, anche per la loro novità, e vanno monitorate continuamente.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2019 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 300 milioni (art. 1, co. 433 della legge 232/2017).

Nel bilancio di previsione:

- ☐ *non è previsto* il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 433, della legge n. 232/2016;
- ☐ è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 325.870,26, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- ☐ NON sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione;
- ☐ *non è stato* applicato l'avanzo di amministrazione per la parte corrente di bilancio;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 14.332,523, ad oggi interamente disponibile, ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 18/07/2019 ammonta a €. 2.399.771,56 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019	€. 2.055.967,55
Pagamenti	€. 2.188.316,09
Riscossioni	€. 2.532.120,10
Fondo cassa al 19/7/2019	€. 2.399.771,56
di cui:	
<i>Fondi vincolati</i>	€. 22.073,80
<i>Fondi non vincolati</i>	€. 2.377.697,76

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 48.994,11, ad oggi tutto *utilizzato*.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, è facilmente desumibile che:

- ☐ gli incassi realizzati e previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo:

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adequazione:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione, risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 162.285,33.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge che:

- ☐ il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili, poiché:
 - complessivamente la somma stanziata assicura un fondo crediti adeguato alla risorsa di più difficile esazione e con residuo da riscuotere più alto, vale a dire la TARI, fatta eccezione per la quota relativa all'anno 2018, già anticipata dallo Stato;

¹ Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

- Confluirà nel risultato di amministrazione insieme a quello di competenza 2019, che sempre per ovvi motivi legati al sisma, potrebbe richiedere al termine dell'esercizio 2019 risorse notevoli.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €41.878,00.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Si conferma il FCDE assestato nel bilancio di previsione, considerato che per le motivazioni ampiamente descritte, al momento risulterebbe piuttosto complicato aggiornare il fondo per le esenzioni previste dalla normativa sul sisma, che dovrebbero essere ristorate dallo Stato. Resta comunque, come già anticipato, le seguenti risorse disponibili per far fronte ad eventuali minori entrate o maggiori accantonamenti nel fondo crediti:

- ☐ FCDE accantonato nel rendiconto, in fase di approvazione, più che sufficiente rispetto ad un matematico calcolo del fondo stesso;
- ☐ Gli accantonamenti fatti, in modo prudenziale, sul risultato di amministrazione

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- ☐ i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio).)

Dall'anno 2019 l'Ente non è più tenuto al pareggio di Bilancio ma soltanto alla verifica dell'Equilibrio di Bilancio. Il Bilancio dell'Ente risulta in equilibrio.

3.7) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, si accerta un equilibrio nella gestione, e un risultato presunto positivo.

4) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio è assicurata. Contestualmente alla presente ricognizione occorre apportare delle semplici variazioni al bilancio di previsione, attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese, come emerse dalla gestione.

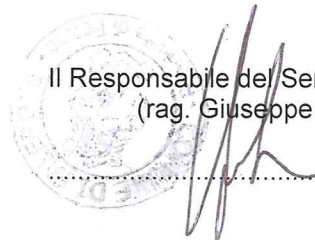
Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati.

4.1) Risultato di amministrazione

Durante L'esercizio 2019 al bilancio di Previsione 2019/2021 è stato applicato un Avanzo di Amministrazione di €. 1.004.524,55 interamente utilizzato per il finanziamento di spese in Conto Capitale.

Note conclusive: occorre monitorare l'andamento delle entrate tenuto conto dei riflessi degli eventi sismici, e assicurare fino al termine dell'esercizio l'equilibrio finanziario e il pareggio con le risorse disponibile o che verranno messe a disposizione, fino al termine dell'esercizio.

Falerone, lì 18/07/2019


Il Responsabile del Servizio Finanziario
(rag. Giuseppe Dotti)